

Unibios: rimarranno solo sedici dipendenti

L'annuncio era nell'aria ed era stato anche anticipato dal Sindaco nel corso delle comunicazioni nell'ultimo Consiglio comunale. La ditta Unibios ha deciso di "tagliare" circa la metà della sua forza lavoro, questo perché nel nuovo piano produttivo verranno abbandonate le linee più pericolose (acetone) e che emanano cattivi odori (pancreatina). Nello stabilimento di Via Pellico operavano complessivamente 33 dipendenti, cui si era aggiunto un operatore assunto con contratto a tempo determinato. Rimarranno in sedici e per diciassette è prevista la cassa integrazione straordinaria per un anno, a partire dalla conclusione delle ferie godute (c'è anche chi ha maturato quasi 200 giorni di riposo). Il Comune si è impegnato in prima persona a trovare una nuova collocazione, in particolare a cinque dipendenti che hanno una delicata situazione familiare. Sono stati spediti curriculum e fatte telefonate e sembra che qualcosa nel polo di San Martino e nella vicina Magenta si stia muovendo. Qualcuno ha già trovato lavoro. Speriamo che si concluda nel migliore dei modi una vicenda che affonda le sue origini a 20-30 anni fa e che ha creato non pochi problemi tanto a chi vi lavora quanto a chi è residente nel quartiere San Bernardo ed è stato costretto quotidianamente a sentire le esalazioni della ditta chimica, che dal Prg del 1991 - ricordiamolo - è stata "invitata" a ricollocarsi altrove.